



Conoscitore dell'ambiente lirico di oggi e di ieri, critico musicale, presentatore

Il prof. Paolo Padoan



Il quinto canale della filodiffusione di Radorai, oggi facilmente ricevibile con il digitale terrestre, che trasmette 24 ore su 24 musica classica, sacra e operistica, ha presentato in questi giorni nel programma quotidiano “Le voci della lirica” un’ora di romanze e brani d’opera interpretate dal tenore di Montagnana Giovanni Martinello. L’aver ascoltato la voce di questo artista in registrazioni elettronicamente ricostruite e

quindi come se fossero in diretta, anche se risalgono agli anni tra l’inizio del ‘900 e il 1950, ci consente di apprezzare il giusto valore di questa “voce” pensando che ha fatto bene il prof. Paolo Padoan a dedicargli, con la collaborazione di Maurizio Tiberi, un volume di ben 494 pagine, dove accanto ad una prima parte che raccoglie lo sviluppo della sua vita e carriera artistica vi è la precisa cronologia della sue interpretazioni dal 1908 al 1945 e una parte dedicata alla discografia. Il nostro prof. Padoan (nella foto), che ha conosciuto il

Martinelli qualche mese prima della morte, ha anche curato la realizzazione in Montagnana di un museo che rende memoria alla brillante carriera del Martinelli accanto a quella, altrettanto luminosa, dell’altro figlio di Montagnana Aurelio Pertile. Da cosa nasce cosa ed allora si coglie qui l’occasione di illustrare la corposa produzione editoriale di questo profondo conoscitore dell’ambiente lirico di oggi e di ieri e l’attività di critico musicale chiamato a giudice in tanti concorsi lirici, a prendere parte a trasmissioni della Rai e a presentare tanti





concerti, perché anche nella sua città natale di conoscano in dettaglio queste specifiche qualità del prof. Paolo Padoan. Limitandoci alla sola attività di critico musicale, è bene ricordare che la sua prima pubblicazione risale al 1974 con il titolo “Chioggia e la musica” dove partendo dal ‘500 con i grandi Croce, Zarlino e Quagliati giunge all’800 con le stagioni del Teatro Garibaldi, le composizioni sacre del padre filippino Renier e le opere liriche del m° Taccheo. A seguire una lunga serie di volumi dedicati ai cantanti lirici, la padovana Iris Adami Corradetti, Enrico Caruso, Beniamino Gigli, Toti Dal Monte, Piero Biasini, Agostino Ferrin, Lucia Danieli ed Ezio Pinza, nonché tre volumi sui cantanti veneti. Per Fabbri editori ha curato i paralleli Virginia Zeani-Maria Chiara, Giuseppe Lugo-Gianni Raimondi e Graziella Sciutto-Anna Moffo, pubblicati nella collana “Voci a confronto”. Il volume che più degli altri lo ha impegnato è stato quello dal titolo “Voci Venete nel mondo” del 2001, le cui ricerche sono durate per più di vent’anni, dove si trovano notizie biografiche e giudizi critici su quasi un migliaio di cantanti. Un altro volume a lui

particolarmente caro è “Momenti di preghiera e di implorazione nell’opera lirica” dove si coglie appieno la sua profonda preparazione. Oggi il nostro Paolo Padoan sta lavorando ad una biografia del grande soprano veronese Rosanna Carteri che nella sua villa di Montecarlo sta vivendo il meritato riposo nel ricordo della sua prestigiosa carriera. Ci piace segnalare per ultimo il volume pubblicato quest’anno e di ambientazione locale “Vittore Bellemo, il prete che fece pregare cantando” dove il Padoan fa conoscere, anche con notizie inedite, la luminosa figura di mons. Bellemo sia come prete che come musicista. Come si vede un contributo sostanzioso che amplia l’orizzonte della storia della musica lirica italiana. (Giorgio Ranzato)

dal numero 44 del 25 novembre 2012